



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Chieti,

A SEGRETARIATO REGIONALE PER I BENI
CULTURALE E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO
Via Filomusi Guelfi
67100 L'Aquila
mbac-sr-abr@mailcertbeniculturali

A COMUNE DI PESCARA
protocollo@pec.comune.pescara.it

A Dott. CARINCI GUIDO
carinciviaggiervacanze@pec.it

E. p. c.:

Risp. Prot. del
Class
Ref. Vs. del
Allegati 1

Oggetto: D.Lgs. 22.1.2004 n. 42 art. 10, 12, 13, 14 e successivi – Legge 241/90 – Comune di PESCARA – Immobile in Piazza della Repubblica denominato “Agenzia Carinci” segnato al Foglio 20 particella 28 del catasto fabbricati del comune di Pescara individuato nella allegata planimetria - Comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 3 lettera d) 13 e 14 del “Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004).

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 241 del 7 agosto 1990, questa Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e del Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara competente in materia

COMUNICA,

ai sensi dell'art. 10 co. 3 lett. d) del D.lgs 42/2004, l'avvio d'Ufficio del procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del citato decreto, per l'immobile denominato “Agenzia Carinci” di proprietà del Comune di Pescara, ubicato in Piazza della Repubblica n. 15, distinto in Catasto Fabbricati al Foglio 20 particella 28 del Comune di Pescara così come individuato nell'allegato estratto del foglio di mappa catastale, ai sensi dell'art. 10, 13 e 14 del D.lgs 42/2004.-

L'agenzia nasce dall'idea di Guido Carinci che nell'immediato dopoguerra fondò l'omonima "Agenzia Carinci", con sede in Piazza della Repubblica 15 (già della Stazione) - piazzale antistante la storica stazione ferroviaria di Pescara e accogliendo principalmente viaggiatori da tutto il mondo, ha staccato i primi biglietti per i minatori abruzzesi di Marcinelle, ha resistito ai terremoti e ai cambiamenti urbanistici, si è trasformata mille



volte per affrontare le crisi economiche e le mutazioni epocali del turismo di settore, ma, nello stesso tempo, è rimasta immutata ed ha funzionato come agenzia turistica e spedizioni pacchi della città che avrebbe dovuto avere anche un albergo diurno annesso di cui si conserva presso l'archivio di Stato di Pescara il progetto. L'opera del Cavalier Carinci fu meritoria, molti attestati di stima arrivarono da parte di coloro che per la prima volta raggiungevano l'Abruzzo e che dell'Abruzzo avevano un'idea di una realtà agropastorale, poi smentiti da un'imprenditoria che nonostante le difficoltà postbelliche aveva volontà di ricostruire e andare avanti. Nel 1945 chiese al Comune l'approvazione di un progetto per la costruzione di un "chiosco provvisorio di fronte alla stazione centrale su un terreno di proprietà delle Ferrovie". Il permesso gli fu accordato e per la costituzione dell'impresa versò un deposito cauzionale di 10 mila lire in titoli, polizza numero 4757 del 31 dicembre 1946. Fu così che, sulle macerie di un orinatoio/ bagno pubblico edificato dall'amministrazione comunale di Castellamare Adriatico nel 1923, nacque, nel 1946, il "Centro Abruzzese Raccolta Viaggiatori", prima agenzia di viaggi in città, con servizio spedizione pacchi e punto di riferimento dei viaggiatori di tutto il mondo. Divenne famosa a tal punto che al porto di attracco di Caracas, in Venezuela, c'era, seppur sbiadita, l'insegna "Carinci viaggi".

La volumetria dell'edificio è la stessa di 14 lustri fa: 80 metri quadrati di costruzione in mattoni, e una minima ristrutturazione, che ancora oggi disegnano la storia di Pescara su piazza della Repubblica 15, meta di appuntamenti quotidiani e punto di ritrovo per generazioni di turisti e corregionali.

Per quanto sopra esposto l'immobile costituisce una delle residuali testimonianze di una fondamentale fase evolutiva della città di Pescara e quindi necessario da sottoporre ad una attenta tutela per il suo valore storico e testimoniale.

Pertanto, sarà sottoposto a Tutela Diretta ai sensi degli articoli 10 comma 3 lettera d), 13 del D.lgs n. 42/2004 l'edificio censito al C.F. con la particella 28 del foglio 20 e individuato in planimetria nel catasto fabbricati del Comune di Pescara.-

Si informa che il Responsabile del procedimento è il Direttore Rosaria Mencarelli, il Responsabile dell'ufficio tutela è il Funzionario Architetto Roberto Orsatti.

Gli interessati potranno prendere visione degli atti riguardanti il procedimento di cui trattasi ed eventualmente chiederne copia, previo appuntamento da richiedere telefonicamente al numero 366 9615628.

Qualora lo ritenessero opportuno gli interessati potranno avvalersi della facoltà di intervenire nel procedimento presentando, entro 80 (ottanta) giorni a decorrere dalla data di ricevimento della presente, comunicazioni, memorie e/o documenti pertinenti.

Si precisa, altresì, che l'art. 12 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii dispone una tutela preventiva per tutti quei beni che – per la loro natura ed appartenenza – rivestono un presunto interesse culturale, tanto ciò è vero che l'art. 20 co. 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. recita che “Le disposizioni del presente articolo non si applicano agli atti e procedimenti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico, l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la difesa nazionale, la pubblica sicurezza e l'immigrazione, l'immigrazione, l'asilo e la cittadinanza, la salute e la pubblica incolumità, ai casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di provvedimenti amministrativi formali, ai casi in cui la legge qualifica il silenzio dell'amministrazione come rigetto dell'istanza, nonché agli atti e procedimenti individuati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con i Ministri competenti”.

Pertanto, il bene deve considerarsi sottoposto a tutela fino all'espletamento della procedura di verifica, che avviene solo con l'emanazione di un provvedimento espresso che non prevede un'ipotesi di silenzio provvedimentale c.d. “rigetto”, secondo cui il silenzio equivale ad un provvedimento espresso di senso negativo.

Si evidenzia che l'obiettivo del D. Lgs. n.42/2004, è quello di garantire la conservazione e la valorizzazione del bene stesso e che sono previsti contributi finanziari ed agevolazioni fiscali per le opere di restauro effettuate negli immobili vincolati ai sensi ai sensi degli artt. 35, 36, 37 del predetto decreto e della Legge 512 del 02/08/1982.

Si rammenta inoltre ai proprietari, possessori e detentori che, nelle more dell'emanazione dell'eventuale provvedimento dirigenziale, il bene indicato in oggetto, in via provvisoria e cautelare è sottoposto alle disposizioni di tutela previste dal Capo II, dalla sezione I del Capo III e della sezione I del Capo IV del Titolo I del D. Lgs. 42/04 e ss. mm. ii. e pertanto gli interventi di qualsiasi natura sul bene oggetto della presente comunicazione devono essere autorizzati da questa



Soprintendenza ai sensi degli artt. 21 e 22 anche se precedentemente autorizzati da altri enti legittimanti e che l'art. 28 del succitato Decreto Legislativo, consente comunque eventuali sospensioni dei lavori anche relativamente ad edifici non ancora vincolati.

Si rammenta, altresì, che, relativamente al distacco di eventuali affreschi, stemmi, graffiti, iscrizioni, tabernacoli ed altri ornamenti di edifici, esposti o non esposti alla pubblica vista, in base art. 50 del suddetto Decreto Legislativo 42/04, è necessario ottenere la prescritta autorizzazione del Soprintendente anche in assenza dell'avvenuta notifica del loro interesse.

Il Sindaco del Comune in indirizzo è pregato di porre in essere ogni opportuna iniziativa affinché siano osservate le disposizioni contenute nella presente nota.

La comunicazione, in particolare, deve contenere: tutti gli elementi di identificazione e di valutazione della cosa risultanti dalle prime indagini.

Ulteriori e più dettagliate informazioni potranno essere fornite dal funzionario preposto.

Si allegano alla presente comunicazione, quale parte integrante, la planimetria catastale dell'immobile interessato dal provvedimento.

RO/ADB/PT

IL DIRETTORE

Dott.ssa Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto con firma digitale

Ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.



**COMUNE DI PESCARA (PE)
FOGLIO 20 PARTICELLA 28**

**VINCOLO DIRETTO
ART. 10 D. Lgs. 42/2004**

N=91000

IL FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE
Carlo PERCARIO



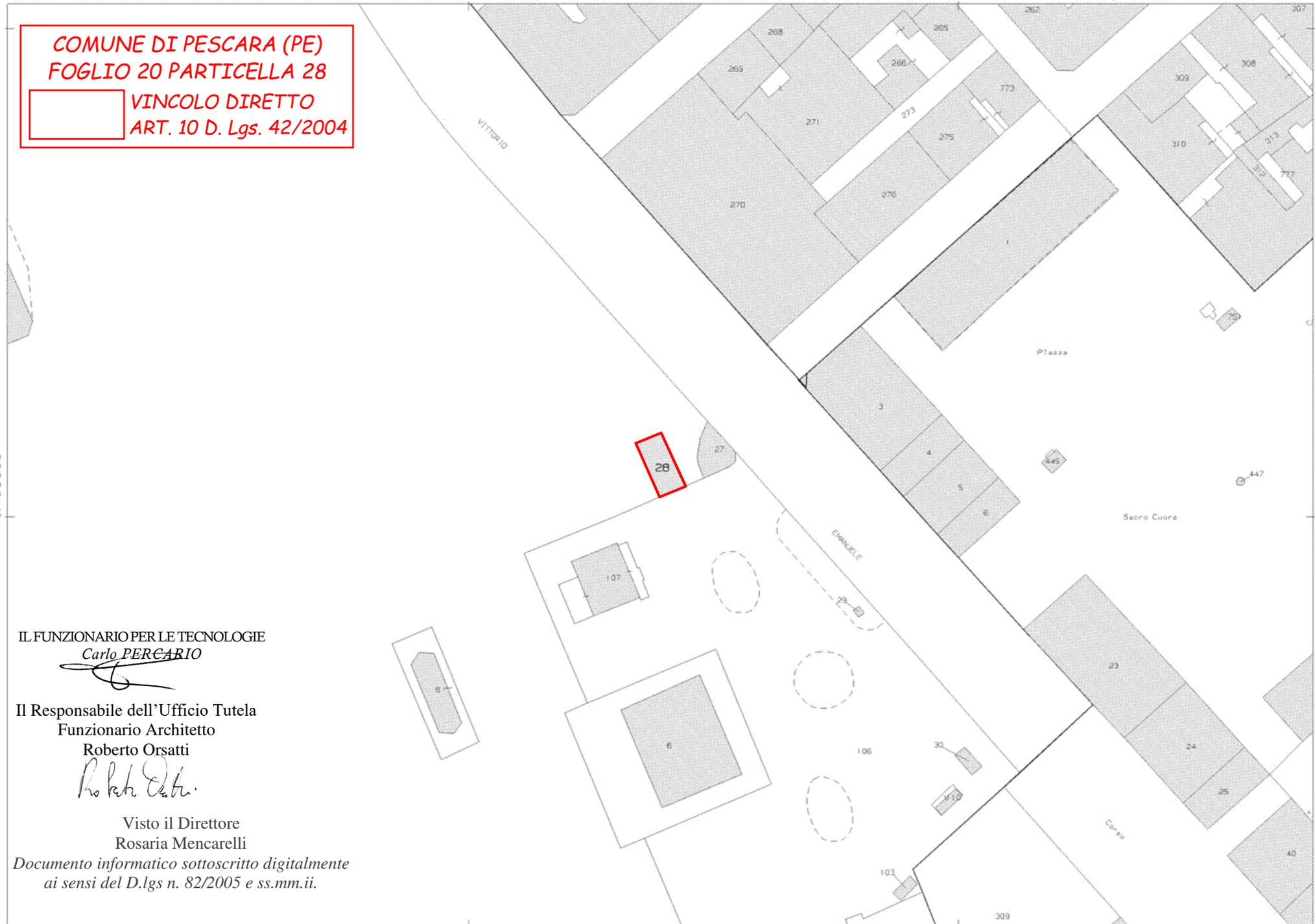
Il Responsabile dell'Ufficio Tutela
Funzionario Architetto

Roberto Orsatti



Visto il Direttore
Rosaria Mencarelli

Documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.



18-Gen-2021 8:40:12
Prot. n. T31097/2021

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

Comune: PESCARA
Foglio: 20

E=-4500

1 Particella: 28